

CITTÀ DI CUNEO
VERSO CUNEO 2030

TERZO WORKSHOP – 22.02.2017

a cura di Raffaella Dispenza e Angela Nasso

PERCHE' DELLE RACCOMANDAZIONI DI PROCESSO?

I lavori di gruppo realizzati nel primo e nel secondo workshop hanno permesso di raccogliere numerose osservazioni di carattere metodologico e trasversale, che vengono consegnate alla Amministrazione Comunale come «raccomandazioni di processo», di cui tenere conto nella progettazione del processo di Piano Strategico che sarà impostata nei mesi successivi.

Le seguenti raccomandazioni sono dunque considerate dai partecipanti ai workshop come dei criteri fondamentali di qualità per un processo di Pianificazione Strategica efficace per il territorio di Cuneo: caratteristiche auspicabili del processo di piano e errori da non fare ...!

1_

Il Piano Strategico deve avere per oggetto un territorio ampio, città non intesa come porzione territoriale definita dai suoi confini amministrativi, ma come territorio costituito dalla città di Cuneo insieme al suo intorno, comprese le Valli:

- scala territoriale di cui individuare le specificità (ad esempio quelle del territorio montano) e le risorse territoriali (ambientali, culturali, ecc.) su cui individuare e costruire direttrici di sviluppo; promuovere un “progetto di territorio”.
- modello di governance territoriale che assume un più ampio e strategico ruolo di regia dei processi di sviluppo del territorio di riferimento, orientandoli e conducendoli verso una possibile realizzazione.
- processo di una comunità, città-civitas, che avvia un processo di immaginazione, uscendo da logiche localistiche e di competizione territoriali, verso logiche di rete e di collaborazione tra attori

2_

Le direzioni di sviluppo devono essere inserite in un quadro a SCALA SOVRALocale:

- individuare le direttrici di sviluppo chiedendosi quale ruolo nello scacchiere sovraregionale può giocare il territorio cuneese e selezionare le possibili direttrici di sviluppo in questo senso
- scegliere le direzioni di sviluppo più promettenti, in sinergia con le politiche ordinarie, ma senza appiattirsi su di esse
- coinvolgere nei futuri tavoli del Piano Strategico soggetti che operano a livello sovralocale (nazionale, regionale, provinciale, ecc.) per attivare fin da subito un dialogo in fase di co-progettazione, in un'ottica di sviluppo locale ma non localistico

3_

Assumere come metodo di lavoro quello della co-progettazione, della progettazione in rete, coinvolgendo diversi punti di vista e facendoli dialogare:

- passare dal pensiero gerarchico al pensiero di rete, dalla tradizionale divisione per discipline all'approccio integrato proprio della complessità che lavora sui confini tra discipline diverse e favorisce il disegno di nuove traiettorie, innovative e condivise
- costruire visioni condivise capaci di contenere la frammentazione dei punti di vista e facendoli dialogare
- sviluppare reti di attori che si intende far collaborare con riferimento a filiere di sviluppo da identificare più specificamente
- partire da una maggiore consapevolezza di «che cos'è Cuneo» (identità territoriale) e di cosa «può essere in futuro» (direzioni di sviluppo)

4_

Ripartire dal processo di Pianificazione Strategica Cuneo 2020, verificare se gli obiettivi definiti nel 2006 sono ancora validi e in che misura sono stati raggiunti:

→ affrontare in maniera prioritaria la **fattibilità economica dei progetti** promuovendo una puntuale azione di raccordo con altri piani e programmi, anche alla ricerca di nuovi canali di finanziamento, e collegandosi fortemente alla progettualità europea.

→ partire da una **lettura delle esperienze positive, delle risorse, delle capacità e delle criticità** del territorio, sviluppando anche una capacità di analisi del percorso fatto dal 2006 al 2016.

5_

Dare ai giovani un ruolo di protagonismo nell'immaginare e costruire il futuro

→ giovani come attori prioritari per il processo di rielaborazione del Piano Strategico

→ idee giovani per immaginare creativamente il futuro

→ processo di cessione di potere ai giovani per la realizzazione delle loro idee

→ le idee dei giovani sono fondamentali per immaginare un futuro adeguato rispetto all'uso e alle potenzialità delle tecnologie

Affrontare in modo integrato il tema dello sviluppo economico e della trasformazione territoriale attraverso un metodo trasversale e multisetoriale per la costruzione dei contenuti del futuro Piano.

Utilizzare il criterio della qualità della vita (nelle varie fasi della vita) come punto di vista privilegiato per lo sviluppo della visione progettuale

6_

Affrontare in modo integrato il tema dello sviluppo economico, dello sviluppo culturale, della trasformazione territoriale attraverso un approccio multisetoriale

- individuare le relazioni tra i temi
- sviluppare le connessioni tra le direzioni di sviluppo
- massimizzare le filiere